

CASTELLO DUCALE DI AGLIE' (To) – sec. XVII - XVIII

Eseguito dall'impresa Arte Restauro Conservazione di Arlotto Cristina Maria e C. S.a.s. - In subappalto per la cat. OS2 – Impresa Appaltatrice: Zoppoli & Pulcher s.p.a., Via Bogino 25 - Torino.

Soprintendenza e funzionario di competenza:

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte
Funzionario: arch. Daniela BIANCOLINI – arch. Giuse SCALVA

Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte
Funzionario: dott. Franco GUALANO

Committenza

Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici del Piemonte, Piazza San Giovanni, 2 - Torino

Luogo di esecuzione: Castello ducale di Agliè (To)

Oggetto: Esecuzione di opere di decorazione e restauro di pareti e volte nell'ambito dei lavori di restauro conservativo del Castello Ducale di Agliè – Manutenzione straordinaria.

PIANO TERRENO: Sala Cinese - Studio Del Duca - Salone Da Ballo - Sala adiacente all'atrio Colonnato

Data inizio lavori 19/10/2007 **Fine lavori** 27/10/2008

Cenni storici e descrizione dell'intervento

La lunga vicenda storica del Castello si snoda dal secolo XIII fino agli anni centrali del Settecento sotto la potente famiglia dei Conti di San Martino per poi transitare ai Savoia dal 1763 al 1849, quando la residenza passò al Duca di Genova Ferdinando, figlio cadetto di Carlo Alberto. Nel 1939 i Savoia Genova vendettero il Castello allo Stato Italiano, dando inizio al suo nuovo utilizzo di sito museale.

L'intervento di restauro ha riguardato in specifico la Sala Cinese, lo Studio del Duca, il Salone da Ballo e Sala adiacente all'atrio Colonnato, ambienti questi siti tutti al piano nobile del Castello e risalenti alla metà del 1700. In alcune sale il restauro ha riguardato il recupero di porzioni di decorazioni delle superfici affrescate delle volte (Sala Cinese, Salone da Ballo) mentre in altri si è eseguito il restauro completo di tutte le boiserie affrescate delle pareti (Sala Cinese e Studio del Duca). In tutti gli ambienti si è proceduto ad una revisione e manutenzione di tutti gli apparati decorativi (sguinci delle finestre in intonaco dipinto, pareti in intonaco dipinto o in carta da parati e pavimenti in coccio pesto decorato).

In generale le operazioni di restauro hanno compreso la rimozione dei depositi superficiali incoerenti presenti su tutte le superfici, il preconsolidamento localizzato del film pittorico in corrispondenza delle aree soggette a fenomeni di decoesione e distacco, il fissaggio della pellicola pittorica con l'ausilio di resine acriliche in emulsione acquosa.

Successivamente sono state rimosse le stuccature non più aderenti al supporto, verificata l'adesione dell'intonaco al supporto murario sottostante e, ove questo era in precario stato di aderenza, si è provveduto al consolidamento degli strati tramite malta a basso peso specifico. Sulle zone colpite da fenomeni di efflorescenza salina sono stati effettuati impacchi utilizzando resine a scambio anionico supportate da carta giapponese. Le fessurazioni sono state risarcite utilizzando un impasto di malta di calce e polvere di marmo con idonea granulometria simile al supporto originale e il ritocco pittorico è stato eseguito sia sulle stuccature di nuova realizzazione che localmente sulle piccole mancanze di colore utilizzando colori ad acquerello.



Vista d'insieme del Castello



Sala da Ballo



Sala Cinese

